

Alla cortese att.ne

dell'assessore al lavoro della Regione Campania, dott.ssa Sonia Palmeri

Egregia Dott.ssa ,

facendo seguito al nostro incontro del 17 Dicembre 2015, in cui noi lavoratori della società Gepin Contact Spa le abbiamo illustrato la grave crisi occupazionale e lavorativa, in cui versa la nostra azienda, a causa della perdita delle commesse SDA-Poste Italiane, la informiamo che la situazione è ulteriormente precipitata .

Il 31 Dicembre, Poste Italiane, senza alcun preavviso, ha dirottato parte del traffico telefonico verso un altro partner, ed è notizia di pochi giorni fa la comunicazione ufficiale da parte di SDA/Poste Italiane della disdetta dei contratti con la nostra azienda, di tutti i servizi telefonici e di back office.

I vertici della Gepin Contact hanno già parlato di un esubero di circa 450 risorse(sulle 700 totali), delle quali, circa 250 sono del sito di Casavatore (NA), quest'ultimo, quindi, destinato, inesorabilmente, nel giro di pochi mesi, alla chiusura.

Le ricordiamo che gestiamo i servizi di contact center di SDA/Poste Italiane da circa 14 anni, e che proprio il sito di Casavatore è nato, esclusivamente e prettamente, per la gestione di tali servizi.

Ora, dopo quasi tre lustri di onoratissima carriera, in cui ci sentivamo e (ci sentiamo ancora) parte integrante del mondo Poste Italiane, rischiamo di essere fatti letteralmente "fuori" da assurde ed ingiuste logiche di potere e dal gioco al massacro di gare sempre più al massimo ribasso che, mai come questa volta, oltrepassano i limiti della legalità.

E' paradossale che ad alcune di queste gare, indette da Poste Italiane, non abbiamo neanche avuto la possibilità di partecipare (proprio noi che gestiamo il servizio da 14 anni!!!) e che un lotto venga assegnato ad un' azienda che offre un prezzo del 30 % inferiore, rispetto al salario minimo di un operatore del settore (un autentico invito a delinquere!).

Siamo entrati in azienda a risponde "buongiorno, Poste Italiane, in cosa posso esserle utile" , poco più che ventenni e ora che, siamo tutti oramai sulla soglia dei quarant'anni, un'età che dovrebbe essere quella della maturazione e della consacrazione, rischiamo di perdere tutto e, soprattutto, di non avere più un futuro. In una realtà lavorativa così problematica, come quella dell'area partenopea, che speranza avrebbero dei quarantenni disoccupati ??

Per noi, e per tutte le nostre famiglie, se le istituzioni locali e nazionali non dovessero intervenire, sarebbe veramente la fine.

Nel nostro primo incontro, lei ci ha già dimostrato una grande sensibilità e disponibilità, per cui la ringraziamo. Le chiediamo, urgentemente, di sollecitare l'incontro con il MISE, come da richiesta già inviata dalle organizzazioni sindacali nazionali, in data 17/12/2015(all'att.ze del dott. G.Castano) al fine di risolvere la nostra vertenza.

Abbiamo bisogno di credere nelle istituzioni, abbiamo bisogno di credere ancora nel nostro futuro.

I lavoratori di Gepin Contact Spa